

AGORÀ in DANZA

Centro Culturale Altinate San Gaetano

LUNEDÌ 14 MAGGIO ore 20.45

ResiDance Anticorpi eXpLo
Cie MF|MAXIME & FRANCESCO



CHENAPAN

ideazione di Francesco Colaleo
regia e coreografia di Francesco Colaleo e Maxime Freixas



Chenapan è un termine francese di origine tedesca che vuol dire "monello". Lo spettacolo desidera mettere in scena i giochi di una volta, generando nel pubblico un forte processo di riconoscimento. Si tratta di un inventario sui possibili modi di esistere al mondo in relazione all'altro. Il pubblico assiste ad una gara all'ultimo salto tra due monelli che si sfidano a colpi d'ingegno. L'obiettivo

primario è di sensibilizzare su una dimensione di contatto e di gioco che si sta perdendo a causa del continuo condividere virtualmente e non fisicamente.

MARTEDÌ 15 MAGGIO ore 20.45

COMPAGNIA ARTEMIS DANZA / MONICA CASADEI

I BISLACCHI, omaggio a Fellini

coreografia, regia, luci e costumi di Monica Casadei
musiche di Nino Rota



I Bislacchi si ispira all'universo del cineasta Federico Fellini: i danzatori rievocano e reinventano immagini, scene e personaggi di alcuni film del grande maestro sulle celebri note di Nino Rota. In un'atmosfera ricca di poesia e sentimento, ma anche di energia e vigore, la danza e il teatro si intrecciano per ricreare il meraviglioso mondo di Fellini.

«A distanza di anni dalla scomparsa di questo grande artista, sono ancora intatti il fascino meraviglioso del suo mondo di sogni a colori, la fantasia, l'intelligenza e l'umorismo che ci ha lasciati in eredità; e i suoi personaggi, così veri e autentici... Con *I Bislacchi* ho cercato di far vivere a modo mio lo spirito di Fellini su di un palcoscenico, ispirandomi ai suoi film, come una filigrana in cui la poesia strizza l'occhio all'umorismo e la danza trova la sua energia nelle musiche di Nino Rota.»
Monica Casadei

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO dalle ore 10.00 alle 18.00

STAGE-UP!

in collaborazione con Progetto Giovani del Comune di Padova



Stage-up! è una call di ricognizione sulla danza d'autore under 35 in Veneto, organizzata dall'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova in collaborazione con il Festival Prospettiva Danza Teatro.

Stage-up! si configura come uno spazio aperto, un'occasione per giovani autori di danza e performer emergenti di presentare dal vivo studi di proprie creazioni, o estratti di propri lavori già compiuti, a professionisti della danza presenti al Festival che metteranno a disposizione la propria esperienza per un confronto propositivo e di stimolo alla crescita professionale.

La partecipazione è aperta a coreografi, danz'autoi e interpreti che vivono, studiano o lavorano in Veneto di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

GIOVEDÌ 17 MAGGIO ore 20.45

COMPAGNIA OPUS BALLET

BOLERO E SERATA EUROPEA



BOLERO

coreografie di Loris Petrillo
musica di Maurice Ravel
danzatori Lorenzo Di Rocco, Boris Desplan, Gianmarco Martini Zani, Riccardo Papa, Luca Zanni, Gabriele Vernich
Bolero – scrive Silvia Poletti, critico di danza - è un ostinato costante che, come nella musica di Ravel, è segnato da un uso della Potenza fisica mai in calare e mai in crescendo, ma sempre sostenuta. I danzatori appaiono come figure ancestrali o forse semplici guerrieri da campo di gara: non a caso dietro i danzatori appaiono immagini degli indigeni maori impegnati in un Haka.

WHERE'S MYSELF?

coreografia di Gustavo Oliveira
musiche di Ezio Bosso
danzatori Camilla Bizzi, Chiara Mocci, Jennifer Lavinia Rosati, Gianmarco Martini Zani, Gabriele Vernich, Luca Zanni
Quale sarà il nostro futuro? Saremo nello stesso posto e penseremo le stesse cose. La vita è cogliere il momento che ci viene donato, un dono che rimane e non possiamo lasciar dissolvere ad ogni nostro respiro.

JAMAIS DIRE 2 SANS TOI

coreografia di Aurelie Mounier
musiche di Nils Frahm, Stefan Levin
danzatori Chiara Mocci, Camilla Bizzi, Gianmarco Martini Zani
Due corpi uniti, in simbiosi. Lo sguardo dell'altro interrompe il loro legame. Il dubbio, l'incertezza, guidano il loro percorso. Mai dire due senza te...

GLI AMANTI

coreografia di Gustavo Oliveira
musiche di Murcof & Vanessa Wagner
interpreti danzatori Camilla Bizzi, Gianmarco Martini Zani
L'opera *Gli amanti* di René Magritte è un'immagine conturbante che parla di morte e di impossibilità di comunicare. Nascosti dietro i loro sudari i due si scambiano un amore muto che esprime una forte passione nonostante la mancanza di dialogo.

DOMENICA 20 MAGGIO ore 18.00

LA CITTÀ SI MUOVE quartieri in danza

Un Progetto di Community Dance che coinvolge Padova, i suoi spazi fisici e i suoi abitanti.
performance a cura di Spaziodanza Padova
ideazione e regia di Laura Pulin
coordinamento laboratori di Antonella Schiavon



Eventi Pre-Festival

Museo Diocesano

DOMENICA 15 APRILE ore 18.00

LA CITTÀ SI MUOVE

dal gesto espressivo al corpo poetico

performance a cura di Spaziodanza Padova
ideazione e regia di Laura Pulin
progettazione e coordinamento laboratori di Antonella Schiavon
con la partecipazione di Dario Fertilio
al violoncello Kateryna Bannyk

VENERDÌ 20 APRILE ore 19.45

TRAMUTERÒ IL TUO LAMENTO IN DANZA

in collaborazione con Festival Biblico
ore 19.45 visita guidata alla mostra *Il corpo. I colori del sacro*
ore 20.45 performance di danza e parola
ideazione e regia di Laura Pulin
creato e interpretato da Elena Friso, Rafael Pellegrini, Giulia Pertile e Daniele Tessaro
Ingresso libero, informazioni e prenotazioni Tel. 049 876 1924 / 822 6156

RESIDENZE COREOGRAFICHE

Il Festival ospita e sostiene i giovani coreografi emergenti attraverso due residenze coreografiche. La prima di Carlo Massari vincitore dell'edizione 2017 del Premio Prospettiva Danza Teatro, la seconda di Francesco Colaleo autore sostenuto da ResiDance XL 2018, azione della Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D'Autore.

Banca Etica dal 4 al 10 maggio

BEAST WITHOUT BEAUTY di Carlo Massari

Teatro Torresino dal 9 al 14 maggio

FARDE – MOI di Francesco Colaleo e Maxime Freixas

VENDITA ABBONAMENTI DAL 17 APRILE 2018

presso il Teatro Comunale G. Verdi - tel. 049 87770213 - dal martedì al sabato ore 10-13 e 15-18.30

ABBONAMENTI

Spettacoli *Carmen* (13 maggio), *Pa |Ethos* (16 maggio), *Hidden in plain sight* (19 maggio)

	Intero	Ridotto	Giovani	Gruppi organizzati
Platea/palco Pepiano/1° ord balconata	58,00	52,00	45,00	42,00
Palco Pepiano/1° ord no balconata	55,00	50,00	36,00	32,00
Palco 2° ord balconata	53,00	47,00	33,00	30,00
Palco 2° ord no balconata	50,00	45,00	27,00	24,00
Galleria	24,00	20,00	20,00	20,00

BIGLIETTI

Prevendita dal 24 aprile al Teatro G. Verdi - tel. 049 87770213 - da martedì a sabato ore 10-13 e 15-18.30, **on line** www.teatrostabileveneto.it e **vendita** nei giorni di spettacolo ore 10 - 13 e dalle 15, domenica 13 maggio dalle 17

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea/palco Pepiano/1° ord balconata	26,00	23,00	17,00
Palco Pepiano/1° ord no balconata	22,00	20,00	14,00
Palco 2° ord balconata	21,00	19,00	13,00
Palco 2° ord no balconata	15,00	14,00	10,00
Galleria	10,00	9,00	8,00

RIDUZIONI

Ridotto: abbonati Stagione di Prosa del Teatro G. Verdi e Stagioni di Arteven 2017/18, over 65

Giovani: per under 30 e possessori di tessere Studiare Padova Card

Gruppi organizzati: info tel. 334 2462748

PASS 9 SPETTACOLI € 72 per tutti gli spettacoli sui migliori posti disponibili.

PASS 6 SPETTACOLI € 48 per *Attacchi di pane* (5 maggio – MPX), *Beast without beauty /Quiet noise / Guf Gift* (11 maggio - Sala del Ridotto), *10+1 Philip Glass, piano etudes* (18 maggio - Museo Diocesano) e *Chenapan* (14 maggio), *I bislacchi* (15 maggio) e *Bolero* (17 maggio) all'Agorà Centro Culturale Altinate San Gaetano. **PASS IN VENDITA FINO AL 5 MAGGIO:** info tel. 334 2462748

BIGLIETTI ALTRE LOCATION (non numerati)

intero € 12 – ridotto € 10 per over 65, under 30 e possessori di tessere Studiare Padova Card per:

Attacchi di pane (5 maggio – MPX), *Beast without beauty /Quiet noise / Guf Gift* (11 maggio - Sala del Ridotto), *Chenapan* (14 maggio), *I bislacchi* (15 maggio) e *Bolero e Serata europea* (17 maggio) all'Agorà Centro Culturale Altinate San Gaetano, *10+1 Philip Glass, piano etudes* (18 maggio - Museo Diocesano).

PREMIO PROSPETTIVA DANZA TEATRO 2018

Sala del Ridotto Teatro G.Verdi (12 maggio ore 21.00) ingresso gratuito fino ad esaurimento dei 90 posti disponibili.

PROSPETTIVA DANZA TEATRO 2018

PADOVA
20ª edizione

**21 APRILE
20 MAGGIO**

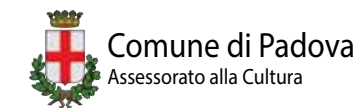
DIREZIONE ARTISTICA
LAURA PULIN

Visioni sul corpo

INFORMAZIONI

COMUNE DI PADOVA - Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche tel. 049 8205611 - 5624
ARTEVEN tel. 041 5074711 - cell. 334 2462748
PROSPETTIVADANZATEATRO cell. 347 7523160 - info@prospettivadanzateatro.it

prospettivadanzateatro.it - arteven.it - padovacultura.it



arteven
lo spettacolo nelle città



con la partecipazione di



in collaborazione con



prospettiva danza teatro 2018

La 20ª edizione di Prospettiva Danza Teatro, quest’anno intitolata Visioni sul corpo, porta con sé gradite novità. Il programma 2018, che si svolge tra aprile e maggio, si presenta infatti come un festival diffuso che propone allestimenti di danza internazionale e nazionale, ma anche residenze coreografiche, eventi di danza urbana, incontri e laboratori, nonché l’atteso Premio PDT 2018, concorso europeo per giovani coreografi. Le molteplici collaborazioni innescate quest’anno dalla direzione artistica porteranno così la danza da Piazza Duomo all’MPX Multisala Pio X, dall’Agorà del Centro Culturale Altinate San Gaetano al Museo Diocesano nonché al Teatro Comunale G. Verdi. Le residenze, infine, si svolgeranno presso la Banca Etica e il Teatro Torresino. Una prestigiosa edizione dunque, inserita all’interno del format Universi Diversi, che non mancherà d’incontrare il favore della città.

Andrea Colasio
Assessore alla Cultura

1998-2018: eccomi qui a festeggiare insieme i vent’anni di Prospettiva Danza Teatro. Un traguardo prestigioso ed emozionante che testimonia la qualità, la vitalità e la ricchezza dell’arte coreutica e l’incessante volontà di continuare con tenacia il progetto iniziato vent’anni or sono. A dispetto della crisi, delle difficoltà che travolgono il settore culturale c’è ancora voglia di produrre cultura, di incuriosire, di riflettere e proporre al pubblico sempre nuove ed avvincenti avventure. Un grazie di cuore al Comune di Padova da sempre attento sostenitore del Festival, che ha accolto da subito l’importanza del progetto artistico nelle sue innumerevoli sfumature e proposte e che ha saputo sostenere con lungimiranza la Creatività e la Danza. Vorrei elencare ogni artista che si è esibito in questi vent’anni nei teatri e nei luoghi della nostra città, ma non basterebbe lo spazio di questo breve scritto per raccontare la bravura, il talento e l’eccezionale qualità di ogni singolo lavoro. Preziose collaborazioni inoltre arricchiscono la ventesima edizione del Festival : l’Università degli studi di Padova, il Festival Biblico, il Museo Diocesano, il progetto Anticorpi ResiDance XL, la Scuola di Musica Gershwin, la Banca Etica. Con loro ho condiviso un’ idea, un progetto, aperto un dialogo stimolante ed un confronto sulle tematiche relative al Corpo, alla Danza, alla Musica e alle Arti Figurative. *Visioni sul corpo*, il sottotitolo di questa edizione si interroga sulla centralità del corpo sulla scena, sulla sua dimensione potentissima, fragile, spirituale, umana e scenica. Un corpo tecnicamente addestrato ed allenato come quello di un danzatore occuperà la scena sulla base di proposte coreografiche differenti nello stile e nella tecnica, dal classico al contemporaneo, dalle tecniche performative a quelle legate all’improvvisazione e all’utilizzo della voce. Ma anche altri Corpi racconteranno una storia attraverso l’esperienza della Community Dance e del progetto *La Città si Muove. Quartieri in danza* giunto alla seconda edizione. La danza diventa, in questo caso, un’esperienza sociale di aggregazione dove ogni persona senza particolari doti e abilità potrà sperimentare e compiere un percorso dove il gesto, il movimento istintivo daranno vita a situazioni artistiche e poetiche. Una nota di prestigio è il Premio Prospettiva Danza Teatro giunto alla nona edizione. Punto di riferimento per la ricerca coreografica ha individuato e promosso in questi anni coreografi che hanno ottenuto risultati eccellenti e che svolgono la loro attività artistica con successo in Italia e in Europa. Un ringraziamento per il prezioso sostegno alla Fondazione Cariparo, alla Fondazione Creativamente e Arteven. Un grazie infine al pubblico che ci segue da anni con entusiasmo e fedeltà e che rappresenta il motore indispensabile per continuare con coraggio e dedizione il nostro viaggio insieme. Buone *Visoni*!

Laura Pulin
Direttore artistico

SABATO 21 APRILE ore 20.00

Agorà Centro Culturale Altinate San Gaetano

VENT’ANNI INSIEME 1998-2018:

EVENTO DI APERTURA DEL FESTIVAL

Performance di danza, musica dal vivo e Silent Party



Una grande festa dedicata alla danza e alla musica per dare inizio alla 20ª edizione del Festival. La serata vedrà alternarsi diversi momenti nell’Agorà del Centro Culturale Altinate San Gaetano, la presentazione al pubblico dell’intera programmazione del Festival, una performance di Danza Architettura a cura di Spaziodanza Padova, lo spettacolo di danza e musica dal vivo Landscape a cura di Maurizio Camardi con Ivan Zuccarato, Flor Tinoco Sequeiros e Jasmine Smith e l’evento più colorato e divertente del momento, il Silent Party ! L’Agorà si trasformerà in un palcoscenico dove il pubblico potrà partecipare e condividere momenti indimenticabili.

Programma della serata: ore 20 performance e aperitivo; ore 21 Spettacolo Landscape dalle ore 22 inizio Silent Party (noleggio cuffie dalle ore 21)

VENERDÌ 4 MAGGIO dalle 19.30 alle 21.30

Spaziodanza Padova - Sala Prove

Laboratorio gratuito di danza contemporanea, floor-work, breakdance e acrobatica con E.SPERIMENTI gdo Dance Company

SABATO 5 MAGGIO

E.SPERIMENTI gdo Dance Company

Piazza Duomo

ore 18.00

Performance trailer live

MPX – Multisala Pio X

ore 20.45

ATTACCHI DI PANE

coreografia e costumi di Federica Galimberti assistenti alla coreografia Filippo Braco & Daniele Toti danzatori Filippo Braco, Francesco Di Luzio, Eleonora Lippi, Silvia Pinna, Martina Ragni e Daniele Toti musiche di AAVV ed elaborazione elettroniche



Attacchi di pane è uno spettacolo che porta in scena ironicamente e con disincanto un tema antico, ma assai attuale: l’uomo in società. La coreografa, con il suo linguaggio leggero e innovativo, consolida quell’idea che il singolo tenda a scomparire nel gruppo e che il suo annullamento sia funzionale nel rappresentare il concetto di società. Gli “attacchi” sono il mezzo attraverso cui il singolo può dare sfogo alle proprie repressioni, dovute a fallimenti o mancanze, senza che questo si trasformi in egoismo. Il PANE, protagonista metaforico dello spettacolo è la risposta “semplice” a quel qualcosa che l’individuo cerca per colmare. La felicità è nelle cose semplici, come il pane, l’affanno della ricerca si placa nella condivisione. Il PANE diventa così un simbolo di felicità da dividere con il pubblico.

VENERDÌ 11 MAGGIO ore 18.00

Museo Diocesano

La danza nella letteratura per ragazzi (e non solo)

incontro a cura di Davide Tolin - interviene Laura Pulin

VENERDÌ 11 MAGGIO ore 20.45

Teatro Comunale G.Verdi – Sala Ridotto
C&C COMPANY

BEAST WITHOUT BEAUTY

Vincitore Premio Prospettiva Danza Teatro 2017



ideazione e creazione di Carlo Massari con Agnieszka Janicka, Carlo Massari, Emanuele Rosa progetto visual a cura di Anja Meyer Un irriverente, cinico studio sugli archetipi della miseria umana, sull’inespressività, sulla spregevole crudeltà nelle relazioni interpersonali. Tre perdenti in un rapporto di superficiale relazione, si affrontano in un aligdo duello; in palio l’affermazione di un ruolo, un’identità, una posizione sociale, la sopravvivenza.

MATILDE CERON

QUIET NOISE

coreografia di Michele Merola

Una danza dell’umano: attraverso il corpo si mostra una molteplicità di sentimenti, un procedere liberamente attraverso la verità del gesto, le pieghe di un corpo, che si dona come materia alla ricerca di un tempo sospeso, dove tutto ci abbaglia e la luce vince sulle tenebre.

FRANCESCA FOSCARINI e YASMEEN GODDER

GUT GIFT

coreografia di Yasmeen Godder

creato ed interpretato da Francesca Foscarini

drammaturgia di Itzik Giuli

Nella ricerca di un processo personale la coreografia gioca a svestire un personaggio socialmente consapevole per metterne a nudo gli impulsi istintivi animali e primitivi. Queste due forze trainanti interne all’opera ci beffano, giocando con la nostra percezione di ciò che è autentico e vero della ricerca. Il processo di tirare fuori dal corpo della danzatrice la sua controparte animale sarà un mezzo per arrivare a un altro livello di coscienza?

SABATO 12 MAGGIO ore 21.00

Teatro Comunale G. Verdi – Sala Ridotto PREMIO PROSPETTIVA DANZA TEATRO 2018

Giunge alla nona edizione il Premio Prospettiva Danza Teatro, promosso dall’Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Padova con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con il Circuito Regionale Arteven e la direzione artistica di Laura Pulin, che ne è l’ideatrice. L’iniziativa vuole sostenere la ricerca e promuovere creatività e talento, offrendo la possibilità a coreografi residenti in Italia e in Europa di realizzare e presentare il proprio lavoro al pubblico, candidandosi al Premio Prospettiva Danza Teatro 2018. Con l’istituzione del Progetto/Premio, la città di Padova di riconferma come fucina dell’innovazione artistica e comunità aperta alla sperimentazione e alla ricerca. La prestigiosa sala del Ridotto del Teatro Comunale G. Verdi ospiterà quattro coreografi, appositamente selezionati, per presentare la loro creazione coreografica che verrà valutata e premiata da una giuria internazionale di coreografi, direttori artistici ed operatori del settore. L’assegnazione del Premio ha lo scopo di garantire garantire una continuità al lavoro di ricerca favorendone anche la circuitazione nei teatri italiani ed esteri. Oltre al premio finale di 5.000 euro e alla residenza di una settimana per il gruppo vincitore, quest’anno ad uno dei finalisti under 30 verrà assegnato anche il Premio Fondazione Creativamente di € 2.000.



DOMENICA 13 MAGGIO

Teatro Comunale G. Verdi

ore 17.00

presentazione dello spettacolo a cura di Paola Bruna, giornalista e scrittrice

ore 18.00

ANBETA TOROMANI e AMILCAR MORET

CARMEN

balletto in due atti di Amedeo Amodio dal racconto di Prosper Merimée

musica di Georges Bizet

adattamento e interventi musicali originali di Giuseppe Cali

scene e costumi di Luisa Spinatelli

danzano Marco Lo Presti, Ilaria Grisanti, Valerio Polverari, Elisa Aquilani, Andrea Caleffi, Valentina Chiulli, Susanna Elviretti, Lucrezia Bellamaria, Tomo Muranaka, Ferdinando De Filippo, Umberto Desantis, Marco Fagioli, Francesco Moro, Davide Pietroniro, Mattia Tortora



“Ah, Carmen! Ma Carmen adorée!”. Sulle ultime note dell’opera si chiude il sipario. In palcoscenico inizia lo smontaggio delle scene. A poco a poco il personale e quanti altri hanno assistito allo spettacolo da dietro le quinte, vengono catturati dai fantasmi del dramma appena trascorso e man mano, un gesto, una frase, uno sguardo li spinge ad immedesimarsi in ognuno dei personaggi, per puro caso. Sarà, dunque, per puro caso che Don José incontra Carmen, che rappresenterà per lui l’unico momento di vita autentica, intensa, ma anche quello della morte. A questo punto è tutto stabilito, meno il percorso o labirinto dei due destini ormai indissolubilmente legati. Così si potranno creare accostamenti scenici imprevedibili e surreali, ma sempre volti verso un’unica fine. Sarà comunque Carmen, profondamente consapevole dell’ineluttabilità del momento finale, a condurre il gioco trasgressivo ed eversivo, in un impossibile tentativo di sfuggire alla sua sorte. La scena, come la musica, si svuota durante lo svolgimento del racconto, fino a rimanere nel momento finale completamente scarna, desolata ad esprimere la “solitudine tragica e selvaggia” di una donna che cerca di affermare il proprio diritto all’incostanza. Amedeo Amodio

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO ore 20.45

Teatro Comunale G. Verdi

SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET

PA|ETHOS

coreografia di Sang Jijia

compositore Dickson Dee

live video artists Luca Brinchi e Roberta Zanardo /Santasangre

disegno luci di Marco Policastro

costumi di Giuseppina Maurizi, assistenti alla coreografia Yanan Yu, Adriana De Santis danzano Maria Cossu, Mario Laterza, Giuliana Mele, Claudia Mezzolla, Giovanni La Rocca, Giacomo Todeschi, Serena Zaccagnini, Violeta Mena Wulff, Fabio Cavallo



Pa|Ethos si compone di due termini, Pathos e Ethos, che rappresentano concetti fondamentali della Retorica di Aristotele. Il coreografo Sang Jijia ha voluto utilizzarli per esprimere due diversi approcci al tema del discorso: Ethos sottolinea la precisione, Pathos evoca la passione e il sentimento. L’opera si ispira all’arte plastica italiana di epoca classica e si compone di due parti. La prima indaga l’aspetto connesso alle regole della vita sociale, nella quale i rapporti interpersonali sono rigidamente cadenzati. Ogni movimento nello spazio è perfettamente misurato e attentamente eseguito. Nella seconda, le emozioni vengono trasferite nella fisicità dei danzatori, i quali, portando all’estremo limite l’azione scenica, arrivano alla totale trasparenza del corpo sotto il quale si rivela l’anima nella sua integrità.

VENERDÌ 18 MAGGIO

Museo Diocesano

Il corpo della musica. La musica del corpo

ore 19.00

presentazione a cura di Roberto Favaro, musicologo e Vicedirettore

dell’Accademia di Belle Arti di Brera

ore 20.45

10+1 PIANO ETUDES

musica di Philip Glass, Bernardino Beggio al pianoforte, coreografia e danza di Elena Friso regia di Laura Pulin

SABATO 19 MAGGIO ore 20.45

Teatro Comunale G. Verdi
URBAN DANCE COMPANY HUNGRY SHARKS

HIDDEN IN PLAIN SIGHT

gli alberi nascondono la foresta

coreografie di Valentin Alfery

musica di Patrick Gutensohn

assistente alla coreografia Youngung Sebastian Kim, costumi di Dušana Baltić

danzatori Paz Katrina Jimenez, Lina Hufnagl, Pia Grohmann, Ainy Medina, Olivia Mitterhuemer, Farah Deen, Patrick Gutensohn, Valentin Alfery, Moritz Steinwender, Mustapha Ajdjour, Diego de la Rosa, Youngung Sebastian Kim

Il lavoro più recente della Compagnia Hungry Sharks è un puzzle coreografico, con elementi di urban dance, che invita il pubblico a partecipare a un viaggio avventuroso alla ricerca di mutue corr/relazioni. Ripetendo le stesse sequenze di movimenti più e più volte, dodici ballerini danno spazio vita a un’interpretazione che parla di incontri e cambiamenti sociali. L’idea di *Hidden in plain sight* è nata da *Nein Naus* di VADA. Vagamente basata sui temi tratti dal cortometraggio vincitore del premio Oscar nel 1980 “Tango” di Zbigniew Rybczynski, la coreografia si sviluppa grazie a gesti di danza che vogliono restituire in maniera chiara per il pubblico l’importanza dell’impulso umano che proviene dall’altro.

